



LeaveCare-LiveLife (LC-LL)

Building the European Care Leavers Network for youngsters leaving foster and residential care and actively living and participating in life

n. 2017-2-IT03-KA205-011223

Formazione professionale congiunta sul sostegno alla partecipazione dei Care Leaver



Programma della formazione congiunta per professionisti

Giorno 1

09:00 – 09:15: Inizio - Benvenuto

09:15 - 10:00: Giro di presentazioni

10:00 – 11:30: Quadro teorico

10:00 - 10:10 Parte prima: raccontaci cosa conosci sulla partecipazione

Discussione nel Gruppo Principale (Note sulla lavagna a fogli mobili) Condivisione di informazioni e comprensione dei processi nazionali di partecipazione che coinvolgono i care leaver.

10:10 - 10:30 Seconda parte: cos'è la Partecipazione? Principali teorie e contesti specifici per paese

Una descrizione delle principali teorie della partecipazione a livello mondiale, concentrandosi su quelle specifiche sui giovani ed evidenziando le teorie utilizzate nei paesi europei. Ad esempio, attingeremo al lavoro di Barry Percy-Smith, Rys Farthing e Nigel Thomas in un contesto britannico e al sommario di ricerca della Commissione europea (2015), "Valutazione della legislazione, della politica e della pratica sulla partecipazione dei minori nell'Unione europea (EU)".

10:30 - 11:00 Terza parte: Partecipazione dei care leaver – esiti della ricerca e risultati

Questo evidenzia le ricerche europee e i rapporti di progetto che si concentrano sulla partecipazione dei care leaver. Esamina l'applicazione di più ampi modelli teorici per aiutare i care leaver in una serie di paesi europei.

11:00 - 11:20 Parte quinta: applicazione delle teorie nel nostro lavoro

La CLA condividerà alcuni casi studio teorici e spingerà i partecipanti a esplorare come potrebbero essere utilizzati nel proprio lavoro. Per la CLA, la partecipazione dei care leaver:

- Produce servizi migliorati.
- Promuove un processo democratico.
- Dà potere ai care leaver facilitando così una vera collaborazione nel processo verso un loro maggiore coinvolgimento nello sviluppo e nella pianificazione delle attività.
- Produce attività e servizi di migliore qualità.
- Aiuta ad ottenere risultati migliori per tutti i care leaver.
- Fornisce un meccanismo efficace per monitorare la qualità dei servizi.
- Aiuta a sviluppare e diffondere buone pratiche.
- Contribuisce all'eradicazione di sistemi e prestazioni scadenti.
- Influenza le politiche, la pianificazione e la messa in atto di servizi di assistenza e di servizi per i care leaver.
- Migliora la "accountability" e la trasparenza.



- Aiuta a migliorare l'apprendimento organizzativo
Esploreremo questi vantaggi in contesti pratici

11:20 - 11:30 Parte sesta: Discussione del gruppo principale sull'applicazione delle teorie nel proprio lavoro: condivisione di pensieri da piccoli gruppi.

Discussione del Gruppo principale

11:30 – 13:00: Quadro giuridico

11.30-12.15 Legislazione e politica per i care leaver in Europa

Presentazione di esempi di diverse legislazioni e politiche nazionali (non solo nei paesi partner del progetto) che conducono a modelli diversi. Lavoro in gruppo: i partecipanti di ogni paese lavoreranno insieme per discutere su questi argomenti:

- quale concetto/idea sull'uscita dal sistema di tutela esiste nella mia legislazione nazionale?
- Chi sono gli attori coinvolti nel processo di uscita dal sistema di tutela? Chi manca?

Presentazione al gruppo principale

12.30 - 13 Care leaver e partecipazione

Presentazione del quadro giuridico a livello dell'UE.

Lavoro in coppia:

- quando hai sperimentato personalmente la partecipazione nella tua vita? Quali pro e contro?
- quando hai sperimentato la partecipazione con i care leaver a livello personale? Quali pro e contro?
- quando hai sperimentato la partecipazione con i care leaver in modo collettivo? Quali pro e contro?

13:00 – 14:15: Ora di pranzo

14:15 – 14:45: Quadro giuridico: discussione

14.15 - 14.45 Partecipazione al sistema di tutela dei minori

Presentazione della letteratura sui rapporti di potere e sulla promozione di partecipazione nel sistema di tutela dei minori.

Discussione del Gruppo principale

14:45 – 17:15: Situazione dei Care Leaver

14.45 - 15.15 Descrizioni per determinare come vengono visti i Care Leaver dall'esterno, come appaiono agli altri membri della società

Lavoro di gruppo (20 minuti): i partecipanti sono divisi in 2 gruppi. Ogni gruppo prenderà un foglio e un pennarello. Il primo gruppo descriverà un Care Leaver annotando 10 aggettivi, parole o frasi descrittive, cercando gli aspetti positivi. Anche l'altro gruppo scriverà 10 aggettivi, ma descrivendo problemi generali, problemi comportamentali, e comunque mantenendo una visione critica dei CL. Ai 2 gruppi verrà chiesto di scegliere un leader che presenterà poi le idee del gruppo.

Confrontare le idee dei gruppi (10 minuti): un leader di ciascun gruppo presenterà la descrizione del gruppo sui CL e i 10 aggettivi trovati. Il ragionamento verrà discusso e in seguito tutti i partecipanti cercheranno di trovare per ogni elemento negativo un aggettivo elencato nell'altro documento che può risolverlo. Si discuterà anche sull'immagine dei CL e come tutte le parole descrittive utilizzate possano essere reali ma anche un'immagine falsa creata dalla società.

15.15 - 15.45 "Improvvisamente", un modo creativo per far mettere i partecipanti nei panni dei Care Leaver

Descrizione (5 minuti) Se hai mai raccontato storie attorno a un fuoco, potresti aver raccontato una variante di "Improvvisamente". Questa attività è il libro "scegli la tua avventura" delle attività di team building. Non stai solo raccontando una storia - stai mettendo insieme una storia usando l'immaginazione dei partecipanti.

Per raccontare la storia "Improvvisamente", riunisci i membri del team in cerchio e racconta le tre frasi iniziali di una storia qualsiasi. Alla fine delle tre frasi, pronuncia "Improvvisamente ..." e passa la storia alla persona accanto a te. La persona successiva deve aggiungere altre tre frasi partendo dalle tue, e infine dire "Improvvisamente ..." Ad ogni "Improvvisamente" la storia può cambiare direzione. Come cambia dipende dalla persona successiva nel cerchio.

La storia "Improvvisamente" aiuta le persone a costruire su ciò che è già stato iniziato, rimanendo creative quando l'attenzione è rivolta verso di loro.

Lavoro di gruppo (25 minuti): Raccontare la storia della vita di un Care Leaver

15.45 - 16.30 Problemi principali dei Care Leaver

Presentare i problemi principali che un Care Leaver deve affrontare sulla strada per ottenere una vita indipendente – una casa da chiamare propria, necessità di sostegno, empatia da parte degli altri, mancanza di autostima, accesso ai dati personali.

I Care Leaver sono più spesso esposti a problemi specifici – l'essere senza casa, forme di prostituzione, essere nel sistema di giustizia penale, depressione, vulnerabilità della salute mentale, tossicodipendenza. Se possibile, verranno presentate percentuali o studi da ciascun paese.

16.30 - 17.15 Risolvere i problemi attraverso l'arte per sfidare i professionisti a pensare in modo creativo per trovare soluzioni ai problemi dei Care leaver.

Lavoro in piccoli gruppi: ai partecipanti verrà chiesto se alcuni di loro sono Care leaver, anche se ora sono professionisti. Se non presenti, saranno selezionate 5 persone che svolgeranno il ruolo di Care leaver. Gli altri partecipanti formeranno gruppi di 5 persone.

La persona che assumerà il ruolo di CL esprimerà un suo problema e gli altri 5 proveranno a svolgere il ruolo di uno specialista (medico, psicologo, poliziotto) alla ricerca di una soluzione, in base alle caratteristiche del lavoro. Proveranno a recitare un piccolo atto drammatico, della durata massima di 5 minuti per gruppo.

Ai partecipanti che ricopriranno il ruolo di Care leaver verrà chiesto di scegliere uno di questi temi: depresso che cerca di suicidarsi, tossicodipendente, prostituta,



condannato, senzatetto, mendicante, rapinatore, disoccupato. Descriveranno una situazione e proveranno a trovare aiuto da uno dei gruppi di professionisti.

I membri dei gruppi sceglieranno di svolgere il ruolo di: uno psicologo, un assistente sociale, un poliziotto, un medico, un educatore, un sindaco, un senatore, un oratore motivazionale.

Dopo tutti i piccoli "atti drammatici", le risposte e le soluzioni trovate saranno discusse con tutti i partecipanti.

17:15 – 17:30: Riassumendo la giornata

Giorno 2

09:00 – 09:15: Inizio - Benvenuto

09:15 - 13:00: Processi partecipativi

09.15 - 10.15 Risultati dei CLPG

Presentazione dei risultati dei CLPG di ciascun partner.

10.15 - 10.45 Lavoro di gruppo

I partecipanti verranno suddivisi per creare 5 gruppi e diffonderanno i risultati dei focus group. Scriveranno sul loro foglio di lavagna a fogli mobili usando le note adesive e ogni gruppo diffonderà e presenterà al gruppo generale uno dei seguenti risultati chiave:

1. Sfide chiave per la partecipazione.
2. Cosa ha funzionato nei focus group per aumentare la partecipazione.
3. Cosa non ha funzionato nei focus group per aumentare la partecipazione.
4. Qual è la migliore pratica all'interno della partecipazione?
5. Soluzioni chiave per aumentare la partecipazione

I formatori riassumeranno il feedback e compileranno una tabella riassuntiva delle soluzioni chiave per aumentare la partecipazione.

11.00 – 11.15 Pausa caffè

11.15 - 11.30 Contesto dei modelli delle migliori prassi per aumentare la partecipazione

Questa presentazione esaminerà i modelli delle migliori prassi per aumentare la partecipazione, basati su altri settori e organizzazioni che lavorano con adulti con disabilità. Si baserà su un modello di auto-potenziamento di aumento della partecipazione e sarà anche una sintesi dei risultati della parte precedente del seminario.

11.30 - 12.00 Discussione di gruppo sul modello delle migliori prassi



Fare un elenco delle competenze che i professionisti devono avere in linea con il modello delle migliori prassi.

Dividere il gruppo in cinque sottogruppi per sviluppare il "capability maturity model" tra professionisti per aumentare la partecipazione e lavorare secondo le migliori prassi.

Sviluppare un modello di buone prassi con competenze corrispondenti per i professionisti.

12.00 - 12.30 Caso Studio dall'Irlanda

Come abbiamo aumentato la partecipazione dei care leaver e contemporaneamente accresciuto la competenza dei professionisti.

12.30 - 13.00 Caso Studio dall'Irlanda

Domande e risposte.

13:00 – 14:30: Ora di pranzo

14:30 – 17:30: Metodologie per la partecipazione dei giovani

14.30 - 15 Muro delle risorse della comunità: per comprendere l'importanza del riconoscimento delle risorse (abilità, conoscenza, esperienza) dei care leaver nell'avvio della loro partecipazione

I partecipanti scrivono sulle note adesive i loro nomi e quali abilità o talenti forniscono al gruppo. Un'abilità/talento per carta. I partecipanti attaccano le loro note sul muro.

I formatori riassumono e presentano al gruppo tutte le capacità e i talenti presenti in questo corso di formazione e chiedono ai partecipanti di applicare il più possibile ciò che hanno scritto (20 minuti).

Contesto (5 minuti) Tradizionalmente, il focus dei programmi per i giovani è stato sui loro rischi e vulnerabilità. Un grande cambiamento è avvenuto quando l'attenzione è stata focalizzata sui punti di forza, le risorse e le competenze dei giovani. La partecipazione si basa sulle risorse di qualcuno (così i giovani possono sentirsi sicuri nel dare il proprio contributo e sviluppare le proprie capacità). Per essere in grado di scegliere un metodo adeguato è importante sapere cosa piace al giovane, e in che cosa si sente maggiormente fiducioso di partecipare.

Idee alternative per raggiungere lo stesso obiettivo con i care leaver (5 minuti)

Fare una lista di competenze tra cui il CL può scegliere le sue (per incoraggiare)

Creare un questionario con alcune domande, ad esempio: quali competenze ti piace usare spesso, indipendentemente dai tipi di attività su cui devi lavorare? Quali abilità o punti di forza sono menzionati più volte dalle persone intorno a te? Quali abilità e punti di forza saranno i più utili nella tua carriera? Aggiungi semplicemente in qualsiasi ordine le tue 5 migliori competenze/abilità.

15 - 16.15 Lo spettro degli atteggiamenti Per ottenere informazioni sugli atteggiamenti personali sulla partecipazione



Introduzione (5 minuti) Le nostre capacità, conoscenze ed esperienze sono importanti per avviare la partecipazione dei giovani, ma le ricerche dimostrano che ancor più importanti sono i nostri atteggiamenti.

Lavoro in piccoli gruppi: costruzione del castello perfetto (15 minuti)

Il gruppo principale è diviso in 10 piccoli gruppi (da 3 o 4 partecipanti ciascuno). Ci si divide all'interno del gruppo nelle persone A, B, C, (D). Ruoli: la persona A è la persona che ha bisogno di costruire il suo castello perfetto, la persona B è una persona che la guiderà a tale scopo, la persona C (D) è un osservatore. I partecipanti hanno 5 minuti per questa attività. La persona A si benda e i materiali (mattoncini Lego) vengono portati a ciascun gruppo. Al segnale dei formatori i gruppi possono iniziare. Dopo 5 minuti tutti si fermano e osservano il proprio lavoro. Ogni gruppo ha 5 minuti per condividere al suo interno le proprie impressioni.

Discussione nel gruppo principale (30 minuti)

Quali sono le impressioni? Feedback delle persone A (costruttori): dare enfasi a quanto pensano che il prodotto finale sia il loro castello, quanto sia in linea con la loro idea e se la loro partecipazione li ha soddisfatti. Feedback delle persone B: quanto sono soddisfatti del risultato, della loro guida, dello spazio per la partecipazione che hanno lasciato per la persona A. Feedback delle persone C (D): cosa hanno visto, come appariva il processo dalla loro prospettiva, evidenziare le parti o momenti che hanno incoraggiato la partecipazione o che la hanno ostacolata. Connettersi con la realtà: cose che incoraggiano la partecipazione e che la bloccano.

Presentazione in Power point – La Teoria dello Spettro degli Atteggiamenti di William Loftquist (15 minuti)

Gioventù come oggetti,
Gioventù come destinatari
Gioventù come partner

16.15 - 17.30 Percezione di influenza per sensibilizzare in merito alla connessione tra partecipazione e potere (in relazione alla sensibilizzazione sulla reale possibilità del care leaver di prendere decisioni sulla propria vita)

Sculture di potere (15 minuti)

Chiamare inizialmente un volontario che si metterà in una qualche posizione di potere. Quindi chiamare un altro partecipante che, in relazione al primo, dimostrerà di avere più potere. Chiamare uno alla volta circa 6-7 partecipanti. Fare una breve discussione sulle diverse forme e significati del potere.

Brainstorming – parti interessate nel processo di uscita dal sistema di tutela dei minori (5 minuti)

Utilizzando il metodo del brainstorming fare un elenco sulla lavagna a fogli mobili di tutte le parti interessate (persone) coinvolte nel processo di uscita dal sistema di tutela dei minori.

Lavoro in piccoli gruppi – Immagini congelate di potere (25 minuti)

Dividere i partecipanti in gruppi per paese. Ogni gruppo ha il compito di scrivere le



parti interessate che sono importanti nel processo di uscita dal sistema di tutela dei minori nel proprio paese, scrivendo ogni persona in un foglio A4. Una persona è il narratore e tutte le altre si fisseranno addosso un foglio A4. Dopodiché devono posizionarsi in base al potere che ogni ruolo ha nel prendere decisioni sulla vita dei CL e anche in base alla loro relazione. Uno dei ruoli deve essere il care leaver. Ogni gruppo ha 5 minuti per mettersi d'accordo e prepararsi.

I gruppi, uno alla volta, si mostreranno al pubblico e realizzeranno le loro immagini congelate di potere mentre i narratori le raccontano. Il pubblico e i formatori hanno la possibilità di fare domande sia sulla situazione in ciascun paese sia sui ruoli specifici nella foto, ad esempio: Care Leaver: com'è per lui questa situazione?

17:00 – 17:15: Riassumendo la giornata

Giorno 3

09:00 – 09:15: Inizio - Benvenuto

09:15 - 11:00: Metodologie per la partecipazione dei giovani – attività pratiche

09.15 - 09.35 Il percorso di partecipazione - presentare le basi delle metodologie per la partecipazione – percorso di partecipazione

Presentazione in power point sul percorso di partecipazione e cosa tenere a mente quando si scelgono i metodi per la partecipazione

09.35 - 10.00 Il mattone mancante per consentire ai professionisti di pensare in modo creativo nella scelta dei metodi per avviare la partecipazione dei care leaver e per sensibilizzare sull'importanza della partecipazione dei care leaver nel processo decisionale

Introduzione (5 minuti) Il facilitatore prepara la planimetria e la vista laterale dell'installazione che desidera che i partecipanti facciano. Il gruppo principale è diviso in 7 gruppi più piccoli. Ogni gruppo deve concordare l'ordine in cui invierà il proprio rappresentante ad esaminare i piani, che vengono messi in un'altra stanza o in un angolo isolato della stessa stanza. I partecipanti avranno 5 minuti per replicare il modello in 3D in base alla vista laterale e alla planimetria. Ci sono solo 2 regole: 1. I partecipanti non possono prendere i piani. 2. Solo il rappresentante del gruppo può visionare i piani. Ogni minuto i gruppi possono cambiare il proprio rappresentante come precedentemente concordato.

Discussione (20 minuti)

Come è stato? Sei soddisfatto/a dei risultati, del lavoro del tuo team ...? Poteva essere migliore? Come mai hai perso molti particolari? Cosa c'è di parallelo al lavoro pratico? Qualche idea su cosa potrebbe aiutarti o renderti più semplice il raggiungimento di risultati migliori?

I professionisti spesso presumono di sapere cosa sia meglio per il loro utente basandosi sulle informazioni in loro possesso. In questo modo dimenticano che molte informazioni sono nascoste e che il quadro completo è noto solo al nostro utente.



Le persone spesso assumono che se c'è qualcosa che possono fare, verrà detto loro; che ciò che è permesso è solo ciò che viene comunicato e tutto il resto è proibito. In questo gioco erano vietate solo 2 cose, tutto il resto era permesso (nel senso che si sarebbero potute fare foto ai piani e portarle al gruppo, porre domande o altro). Concentrandoci su ciò che non ci è permesso, dimentichiamo tutto lo spettro di cose che ci sono permesse (come ad esempio usare un metodo creativo per risolvere il problema). Sii libero e creativo nel pensare ai metodi che utilizzerai per avviare la partecipazione dei giovani nella tua organizzazione. Prova qualcosa di nuovo e inaspettato se credi che ciò porterà ad una migliore comunicazione con i giovani e ad una loro maggiore partecipazione. Mostrando il tuo esempio ai giovani, incoraggiali a porre domande, a cercare nuove soluzioni, a non arrendersi, a esplorare oltre le istruzioni o oltre a ciò che vien dato loro nella vita. Insegna loro come "andare avanti". Devono sopravvivere da soli, incoraggiarli a trovare la loro strada!

10 - 10.45 Appuntamenti (per i metodi) lampo per innescare lo scambio di metodi tra apprendisti. Per imparare nuovi metodi per avviare la partecipazione dei giovani.

Le sedie sono disposte in due grandi cerchi concentrici utilizzando l'intero spazio di lavoro. È importante che ci sia spazio tra le coppie di sedie. I partecipanti che siedono nella cerchia esterna non si muovono, i partecipanti nella cerchia interna si spostano a sinistra di un posto al suono della campana. Ogni volta i partecipanti hanno 2 minuti per presentarsi a vicenda il loro metodo, porre domande, scoprire di più (1 minuto per ciascun partecipante). Dopo l'attività, breve feedback sulle loro impressioni e condivisione delle informazioni sui materiali che otterranno.

10.45 - 11 Conclusione del modulo

11:00 – 13:00: discussione finale, riepilogo e round di valutazione
13:00 – 13:15: chiusura della formazione
13:15: Conferenza stampa

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Argomento: Processi di partecipazione

Risultati di apprendimento:

- I partecipanti avranno una comprensione più chiara delle teorie di partecipazione e di come queste siano collegate al lavoro con i care leaver;
- I partecipanti avranno una maggiore comprensione di come poter utilizzare le teorie di partecipazione nel proprio lavoro.

Argomento: quadro giuridico - diritti dei minori

Risultati di apprendimento:



- Maggiore consapevolezza del quadro giuridico sia sulla protezione dei minori (compresi i CL) sia sui diritti di partecipazione a livello internazionale.
- Conoscenza di base del quadro giuridico degli altri partecipanti per aumentare la capacità di comprensione reciproca.

- ✓ Prima della formazione, tutti i partecipanti devono approfondire la conoscenza della propria legislazione nazionale sui care leaver.

Argomento: Situazione Europea dei Care Leaver e vulnerabilità con cui si confrontano

Risultati di apprendimento:

- Situazioni comuni dei CL nei paesi europei.
- Problemi e opportunità che si possono utilizzare per modificare l'approccio di un professionista in relazione a un CL.
- Comprendere le vulnerabilità di un CL

Argomento: Processi di partecipazione

Risultati di apprendimento:

- I partecipanti avranno una comprensione più chiara delle teorie di partecipazione ed in particolare di come queste siano collegate al lavoro con i care leaver;
- I partecipanti avranno una maggiore comprensione di come poter utilizzare le teorie di partecipazione nel proprio lavoro.

Argomento: Metodologie per la partecipazione dei giovani – attività pratiche

Risultati di apprendimento:

- I partecipanti avranno un livello più alto di comprensione del modo in cui loro come professionisti influenzano il livello di partecipazione dei propri utenti.
- I partecipanti otterranno nuove idee su tecniche diverse e metodi creativi per avviare la partecipazione dei giovani (saranno forniti esempi dai formatori ma anche dai partecipanti stessi; e verranno anche messi in pratica)

Prima di venire al corso di formazione

- ✓ Prima della formazione, tutti i partecipanti devono inviare al facilitatore una breve descrizione (4-5 frasi) del loro metodo preferito che usano per avviare la partecipazione dei giovani, non oltre una settimana prima della formazione. Il facilitatore preparerà il materiale con l'elenco di tutti i metodi con le relative spiegazioni e i contatti delle persone che li hanno proposti. Questo verrà inviato a tutti gli apprendisti dopo la formazione.



LETTERATURA

Alfandari, R. (2015) Evaluation of a national reform in the Israeli child protection practice designed to improve children's participation in decision making, *Child and family social work*, 22: 54-62.

Belotti V. (2013), "Marginality and voice". *Children and childhood studies in Italy*", *Interdisciplinary journal of family studies*, XVIII (2): I-VIII.

Becquet, V., Kovacheva, S., Popivanov, B., Kabaivanov, S. (2016): European discourses on youth participation and their national interpretation in the countries-members of the Partispace project. PARTISPACE Working paper. Unpublished

Daly, W. (2009). "Adding Their Flavour to the Mix": Involving Children and Young People in Care in Research Design, *Australian Social Work*, 62(4), 460-475.

Group of authors (2008): *Youth Participation Guide: Assessment, Planning and Implementation*; Family Health International.

Group of authors (2012) *Participation models. Citizens, Youth, On-line*. Creative Commons

Group of authors (2016) *A youth participation best practice toolkit, part two*; Save the Children

Hart, R. (1992) *Children's Participation: From Tokenism to Citizenship*, Florence: Unicef Innocenti.

Hodge, S. (2005) Participation, discourse and power: a case study in service user involvement, *Critical Social Policy*, 25: 164-179.

Holland, S. (2009) Listening to Children in Care: A Review of Methodological and Theoretical Approaches to Understanding Looked after Children's Perspectives, *Children & Society*, 23(3), 226-235.

Kajiš V., Medić M. (2001): *Slagalica; Suncokret-Centar za humanitarni rad*.

Kurt De Backer & Marc Jans (2002): *Youth (-work) and social participation. Elements for practical theory*.

Littlechild, B. (2008). *Child Protection Social Work: Risks of Fears and Fears of Risks – Impossible Tasks from Impossible Goals?*, *Social Policy & Administration*, 42(6), 662-675.

Loncle, P., Cuconato, M., Muniglia, V. & Walther, A. (2012) (eds.) *Youth Participation in Europe. Beyond Discourses, Practices and Realities*. Bristol: Policy Press.

Lundy, L., Stalford, H. (2013) *Children's rights and participation. Background paper for Eurochild Annual Conference 2013, Eurochild's 10th Annual Conference, 13-15 novembre 2013, Milano*.

McEvoy O. (2015): *A practical guide to including seldom-heard children and young people in decision-making*. Minister for children and youth affairs.

Percy-Smith, B. (2006) *From Consultation to Social Learning in Community Participation with Young People, Children, Youth and Environments*, 16 (2): 153-179.

Polkki, P., Vornanen, R., Pursiainen, M. & Riikonen, M. (2012) *Children's Participation in Child protection Processes as Experienced by Foster Children and Social Workers*, *Child Care in Practice*, 18(2): 107-125.

Shaw, C., Brady, L. & Davey, C. (2011) *Guidelines for Research with Children and Young People*, NCB Research Centre. National Children's Bureau, London.



Smith, R. (2012), Castells, Power and Social Work, *British Journal of Social Work*, 43(8):1545-1561.

SOS Children's Villages International (2018), *Prepare for Leaving Care*, Austria.

Stein, M., Munro, E. (2008), *Young people's transitions from care to adulthood*, Jessica Kingsley Publishers, London.

Tew, J. (2006) *Understanding Power and Powerlessness. Towards a Framework for Emancipatory Practice in Social Work*, *Journal of Social Work*, 6(1): 33-51.

Thomas, N. and Percy-Smith, B. (eds.) (2010). *A Handbook of Children's Participation: perspectives from Theory and Practice*. London: Routledge.

Törrönen, M., Vornanen, R. H. (2014) *Young People Leaving Care: Participatory Research to Improve Child Welfare Practice and the Rights of Children and Young People*, *Australian Social Work*, 67(1): 135-150.

UN Convention of the Rights of the Child (UNCRC) (1989). In: United Nations, 2015, *UN Treaty Collection: Convention of the Rights of the Child*.

Van Bijleveld, G., Dedding, C.W.M., Bunders-Aelen, J.F.G. (2015) *Children's and young people's participation within child welfare and child protection services. A State-of-the-art review*, *Child & Family Social Work*, XX(2): 129-138.

Van Bijleveld, G., Dedding, C.W.M., Bunders-Aelen, J.F.G. (2014) *Seeing eye to eye or not? Young people's and child protection workers' perspectives on children's participation within the Dutch child protection and welfare services*, *Children and Youth Services Review*, XLVII (3): 253-259.

Vis, S.A., Holtan, A., Thomas, N., (2012) *Obstacles for child participation in care and protection cases. Why Norwegian social workers find it difficult*, *Child Abuse Review*, XXI(1): 7-23.

Weiss-Gal, I., Levin, L., Krumer-Nevo, M. (2012) *Applying critical social work in direct practice with families*, *Child and Family Social Work*, 19(1): 55-64.

Winter, K. (2009) *Relationships matter: the problems and prospects for social workers' relationships with young children in care*, *Child & Family Social Work*, XIV (4):450-460.

Wright P., Turner C., Clay D., Mills H. (2006): *The Participation of children & young people in developing social care*. SCIE.



This document is licensed under Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International.